

in Piemonte e focus di approfondimento su lbis sacro





Enrico Caprio - Università di Torino, Coordinamento progetto Ibis Sacro, EGAP Po piemontese Clizia Bonacito e Matteo Massara - Regione Piemonte











Bologna 6 dicembre 2024

Fondi ministeriali (Decreto del 17 giugno 2022 "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive") e IAS su cui si è lavorato in Piemonte:

- Vespa velutina
- Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*)
- Scoiattolo grigio (Sciurus carolinensis)
- Gambero della California (Pacifastacus leniusculus)
- Elodea nuttallii
- Ludwigia peploides
- Ludwigia grandiflora
- Pueraria montana









Criteri di scelta delle specie e modalità gestione fondi

con D.G.R. n. 8 - 6354 del 28/12/2022 è stato definito il criterio per individuare le specie invasive su cui intervenire prioritariamente per gli anni 2022, 2023 e 2024:

- appartenere all'Elenco Unionale
- essere state segnalate nel territorio regionale con distribuzione circoscritta (interventi prioritari) oppure già molto diffuse sul territorio regionale ma con popolamenti isolati

Sono stati individuati come destinatari dei fondi regionali (420.000 Euro per ogni annualità) i soggetti gestori delle aree protette o dei Siti della Rete Natura 2000 che avessero competenza territoriale rispetto alla localizzazione delle specie esotiche invasive (aree di intervento comprese nei confini di gestione o limitrofe).











Risultati complessivi prime 2 annualità

- Buoni risultati su popolamenti circoscritti di alcune IAS (ad es. Sciurus carolinensis, Pacifastacus leniusculus, Ludwigia grandiflora, Pueraria montana)
- Necessità di prolungare gli interventi oltre il 2025 per raggiungere risultati significativi e di eradicazione
- Criticità per i costi molto elevati di smaltimento dei residui vegetali che incidono significativamente sui budget disponibili
- Necessità di prevedere parte delle risorse per monitoraggio dell'efficacia degli interventi
- Difficoltà procedurali per la redazione dei piani di contenimento per la fauna omeoterma ai sensi della L. 157/92





















Esperienze di controllo dell'ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) in Piemonte

Enrico Caprio, Stefano Costa, Marco Cucco, Sergio Fasano, Laura Gola, Irene Pellegrino











Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese Centro di referenza «Avifauna planiziale» (beneficiario dei Fondi MASE assegnati dalla Regione Piemonte)

Coordinamento Progetto Ibis sacro

- √ Convenzione con ISPRA
- ✓ Convenzione con Provincia di Vercelli
- ✓ Convenzione con Università di Torino
- ✓ Convenzione con Università del Piemonte Orientale
- ✓ Affidamento di incarico professionale per l'attuazione degli interventi
- ✓ Elaborazione Piano di gestione nelle Aree protette di competenza
- ✓ Attuazione di interventi di controllo demografico effettuati dal Personale di vigilanza





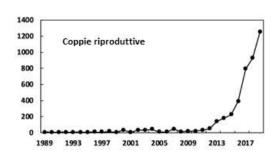


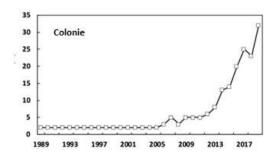




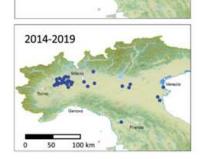


Bologna - 6 dicembre 2024





Colonie 1989-2006 Tames 2007-2013



Cucco et al. 2021

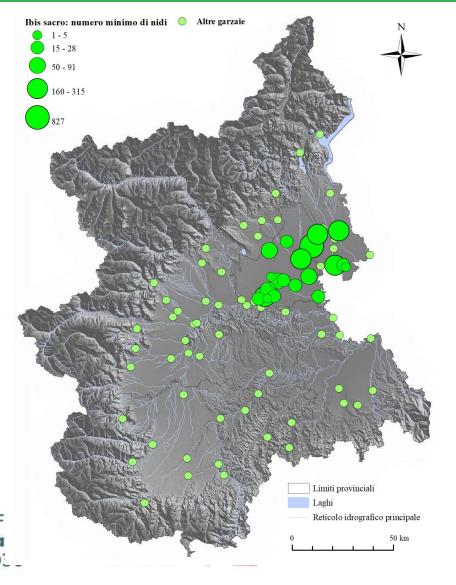














Fonte GPSO ROAN 2023 in press







Fase iniziale (da marzo a dicembre 2023)

- Acquisto materiale
- Realizzazione convenzioni con Università, ISPRA e Provincia
- Stesura del Piano di gestione dell'Ibis sacro Threskiornis aethiopicus (Latham, 1790) per la provincia di Vercelli
- Incarichi a consulenti per interventi di controllo e comunicazione











Monitoraggio e censimento

Identificazione e censimento dormitori

Identificazione e conteggio siti di

nidificazione













Bologna - 6 dicembre 2024



Interventi di controllo demografico della popolazione di Ibis sacro



Catture mediante gabbie e reti













Catture

Autorizzazione alla soppressione

Rapporti ASL IZS per H5N1-HPAI

Prime catture presso la R.N. Palude di San Genuario

















CattureGabbie a nassa

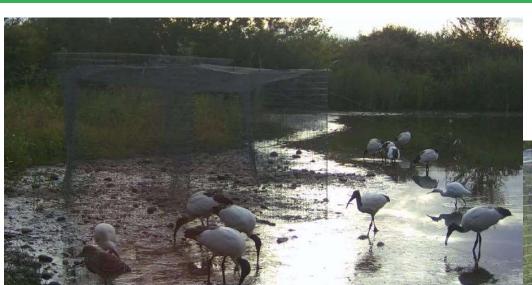




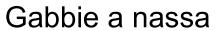








Catture

















































Esempi di localizzazione nidi















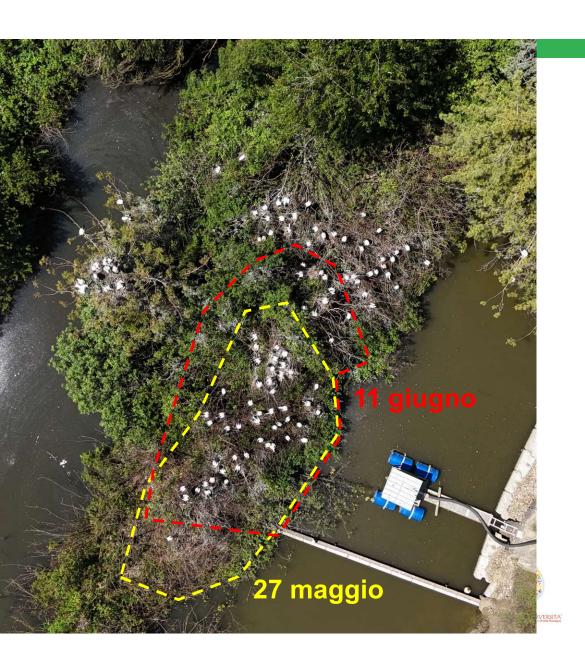












Garzaia di Palazzolo V.se

27 maggio:

28 nidi, 76 uova (2,7 uova/nido)

11 giugno:

31 nidi, 73 uova (2,4 uova/nido)

Trattati ca 60% dei nidi presenti









??

Bologna - 6 dicembre 2024





















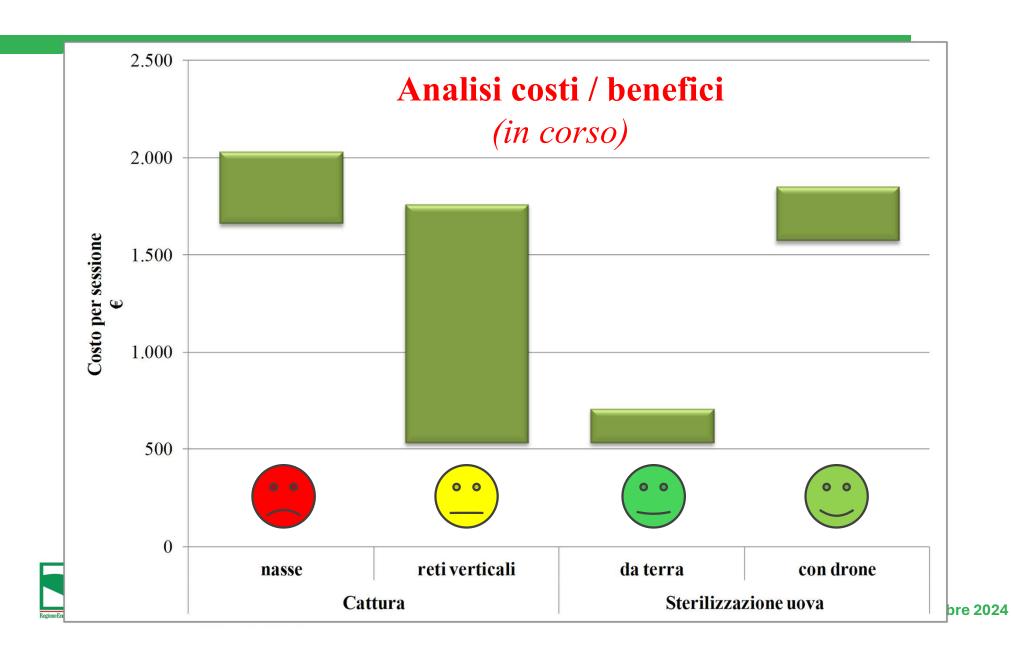












Criticità (e possibili soluzioni)

- Complessità dei sistemi autorizzativi (da considerare nelle tempistiche di progetto)
- Snellire iter pianificatorio ed autorizzativo di approvazioni dei Piani (ad Es. prevedere che il Piano Nazionale sia approvabile ed attuabile direttamente dalle Province o dalle Regioni senza che debba essere replicato e rimandato ad ISPRA per l'approvazione)
- Problematica di accesso ai fondi privati (prevedere adeguata informazione e comunicazione)











Criticità (e possibili soluzioni)

- Corretta educazione ed informazione del pubblico (prevedere adeguata informazione e comunicazione come fatto in questo progetto)
- Uso di armi da fuoco previste dai Piani di controllo ma che si scontrano con le autorizzazioni da parte della Questura competente (prevedere la possibilità di utilizzo delle armi previste dai piani attraverso una maggiore comunicazione tra Questure e MASE e Ministero dell'Interno)
- Imprevedibilità della specie rispetto a fedeltà ai dormitori, siti di riposo ed alimentazione (Attento monitoraggio della specie in situazioni geografiche differenti e relativo finanziamento)









